

sommi onori , e molti altri precipitati in somme disgrazie .

CAPITOLO V.

*Scienze , Arti , Musica , Traffico , e Monete
del Pegù .*

Non coltivano nè le Scienze , nè le Arti più de' loro vicini Siamiti . I *Talapini* ne hanno una qualche tintura , e quel poco che fanno si comunica da loro al Popolo . Hanno qualche piccola cognizione della Medicina , che esercitano con infinite , e ridicole superstizioni . Non ostante che questo Cielo sia fanissimo , i *Vajuoli* fanno quella frage , che fa tra noi la peste ; ond'essi li temono come noi temiamo appunto la peste . Nella Provincia di *Syriam* se qualche Casa abbia un ammalato di *Vajuoli* , il vicinato fugge alquante miglia lontano , dove per la copia grande di Materiali facilmente si fabbricano le loro Case in poco d'ora . Abbandonano dunque l'infermo lasciandogli un vaso d'acqua , un vaso di riso crudo , ed alquante pentole di terra per cuocerlo , nè lo riveggono , che dopo vent'un giorno . Se il malato abbia forza di cucinarsi il Riso , campa , se no , muore solo soletto , se non dal vajuolo , certamente , e dalla fame , e dalla fete . Si osserva , che le *Tigri* non toccano mai gli ammalati durante tutto il tempo della loro malattia , abborren-
do